Anno XL. Sabato-Domenica 25-26 Giugno 1887 N. 147

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

COSE SCOLASTICHE

Fra le molte cause che rendono poco proficuo il moltiplicare di sacrifici per diffondere l'istruzione col bollo del Governo e dei Municipii è certo da annoverarsi la soverchia sedentarietà — scusate il vocabolo — alla quale sono obbligati i giovanetti alunne nelle scuole.

Il costringere le tenere membra e le intelligenze degli scolari a sforzo troppo prolungato, non può essere che a detrimento delle facoltà fisiche, intellettuali, e morali di essi. Si è tanto parlato di *Mens sana in corpore sano*, si è tanto vociato di igiene, *sì che il vociare ancora non si tace*, eppure da noi, non si è considerato quanto il presente assetto delle scuole, quanto gli orarii scolastici facessero a pugni colla premura che si ostenta a vantaggio dell'igiene stessa.

Da lunghi anni, e troppo precocemente, si applica questo metodo che è la negazione di ogni buon precetto didattico; e si costringono bambini troppo teneri ancora allo sforzo suddetto, che reso ognor più deleterio da programmi indigeribili, dopo una decina d'anni di studi riduce in generale i giovani ad uno stato di insipienza letteraria e scientifica da far esclamare: Bene spesi i sacrifici fatti dalle famiglie, e dal Governo, e dalle Amministrazioni Comunali!

E noi aggiungeremo: Poveri maestri condannati a spargere il seme del sapere in menti le quali sono poste in condizioni così poco favorevoli a farlo fruttificare!

In Francia, e specialmente a Parigi, si è cominciato a comprendere questa grande verità, e giorni addietro all'Accademia di medicina a Parigi, è stata presentata dal sig. Lagneau la relazione di una Commissione la quale aveva avuto l'incarico di studiare il male e cercarne i rimedi.

La relazione — ed era questo il suo compito — accusa dei danni fisici che cagiona agli studenti la soverchia sedentarietà, ma chi riflette quanta connessione esista fra il fisico e le facoltà intellettuali e morali, al solo accennare ai danni fisici constatati dalla relazione, deve convincersi che se le riforme suggerite verranno messe in pratica, si sarà provveduto, non solo al corpo, ma eziandio allo spirito degli scolari.

La relazione mise in sodo che, dall'esame di migliaia di alunni, risultava generalizzarsi la miopia, e in proporzioni gravissime, mano mano che i giovani si avanzavano negli studi.

L'eccesso della sedentarietà fu riconosciuto eziandio cagione delle deformazioni ossee, incurvazioni rachitinose, incurvazioni del torace, disparità nell'altezza delle spalle, sporgenza ineguale delle clavicole ecc. Alcuni di questi vizi fisici provengono da posizioni viziose prese nello scrivere.

Lo stare molte ore chiusi in un ambiente, immobili e curvi a scrivere, produce la dispepsia, i disturbi gastro-intestinali, il pallore, la tisi, quest'ultima tanto frequente fra i giovani più studiosi.

Aggiungete turbamenti nervosi più o meno gravi, come le cefalalgite, lentezza intellettuale, alterazione profonda delle facoltà cerebrali.

Si capisce che tutto ciò si incontra in maggiori o minori proporzioni, a seconda che la sedentarietà è maggiore o minore, e noi con quanto abbiamo desunto dalla relazione del sig. Lagneau non vorremmo buscarci la taccia di avvocati degli scolari nemici dello studio e della compostezza, studio e compostezza ai quali è d'uopo avvezzarsi non troppo tardi, ma con quella sapiente misura che deve mutare il nutrimento intellettuale e morale in succhi vivificatori e non in mortale veleno.

La relazione, esposti i mali, suggerisce i rimedii, che noi crediamo utilissimo qui riferire.

Per quanto è possibile la scuola esterna *(externat)* dev'essere sostituita all'interna *(internat)* — cioè la scuola libera alle classi nei collegi. — Il sonno più lungo pei fanciulli che pei giovanetti, - non sarà minore di otto ore pei giovanetti.

La durata quotidiana del lavoro intellettuale dovrà essere proporzionata all'età dei fanciulli e dovrà variare dalle tre alle otto ore.

Il lavoro sarà interrotto da ore di ricreazione — canto, moto, giuochi, esercizi fisici.

La durata delle lezioni da venti a trenta minuti pei fanciulli, non dovrà mai eccedere un'ora o un'ora e mezza pei giovanetti.

I programmi dell'insegnamento nelle scuole, licei, scuole speciali, debbono essere ridotti proporzialmente alla durata del tempo — da tre ad otto ore secondo le età — accordato al lavoro intellettuale.

Per evitare la stanchezza dannosa che producono certi esami troppo generali bisognerà limitare l'estensione dei programmi, ma specialmente « sostituiti questi esami indigesti, esami parziali e frequenti che cagionano un lavoro irregolare e non permettono all'intelligenza d'assimilarsi le cognizioni che le offrono. »

Oltre le ore consacrate al sonno, ai pasti, al lavoro, è necessario, a seconda delle età, accordare da sei a dieci ore al giorno agli esercizi fisici (giuochi, canti, corse, passeggiate, ginnastica, esercizi e manovre militari). Questo è il mezzo migliore di prevenire gli effetti disastrosi dello sforzo intellettuale e della sedentarietà.

Si confrontino gli orarii in vigore nelle scuole italiane tanto elementari, che secondarie e superiori, con quelli suggeriti dalla Relazione di cui ci occupiamo, e si vedrà che da noi si impone agli scolari occupazione *doppia* di quella che la Relazione suggerisce. E ciò è tanto più evidente se si considera il tempo che gli alunni devono spendere in casa per eseguire i compiti assegnati loro dai singoli maestri.

Noi saremmo lieti che i concetti svolti nella Relazione del signor Lagneau, e i rimedi indicati fossero presi a serio esame da chi in Italia è proposto all'istruzione alta e bassa, e che *per ottenere un progresso* si tornasse all'antico, cioè agli orarii divisi, come si costumavano nei tempi cosidetti dell'oscurantismo, ma che davano pensatori, letterati, poeti, uomini di scienza assai più che non le scuole di oggi giorno, in cui l'istruzione perdette in profondità, quanto parve acquistare in superficie.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 24 Giugno

(Seduta antimeridiana)

Si discute il progetto sul pareggiamento delle università di Modena, Parma e Siena a quelle contemplate all'art. 2° della legge 31 luglio 1882.

Torraca non sa darsi ragione di questo progetto di legge. L'avrebbe compreso se avesse posto innanzi al Parlamento la questione delle università secondarie. Propone perciò il rinvio del progetto e subordinatamente la sospensiva. Esamina le disposizioni del progetto: Che vogliono, si domanda, le università di Modena, Parma e Siena? il pareggiamento si avrà realmente? No. Ci sarà un aumento sensibile nella spesa per gli enti morali interessati, senza miglioramento delle facoltà. Si dice che cotesto aumento andrà a beneficio degli insegnanti, ma basta questo a sanzionare il pareggiamento proposto? Nol crede.

Bonasi sostiene la necessità del pareggiamento delle università di Modena, Parma e Siena per ragioni di giustizia e di equità, poichè il Parlamento ebbe già in passato ad approvare il pareggiamento di altre università. Nega che l'aumento di spesa convertasi solamente a beneficio economico dei professori. Del resto anche questo miglioramento è indispensabile per togliere inconvenienti gravissimi. Lamenta che il governo tenga in poca considerazione le università ed i professori. Spera che la Camera vorrà approvare il progetto.

Bonghi osserva che il movimento in favore del pareggiamento delle università minori ha il grave difetto d'essersi iniziato ed imposto al governo, senza che il governo per parte sua abbia procurato di dare al movimento stesso un indirizzo. Sostiene essere falso il concetto di far dipendere il grado di una università dal maggior o minor stipendio dei professori. Il governo non ha proceduto bene nella questione dei pareggiamenti. Esso doveva preoccuparsi sopratutto del concetto generale della scienza e dimostra che ben altri mezzi occorrono per rendere un'università di primo ordine, conviene anzichè dell'aumento degli stipendi, incominciare dall'aumentare le dotazioni dei gabinetti scientifici. È necessario veder bene addentro nei bilanci dei comuni che concorrono con spese ingenti al pareggiamento di codeste università, imperocchè conviene richiamare i comuni stessi ai primi loro doveri che sono di provvedere convenientemente all'istruzione primaria. Ritiene necessaria la diminuzione dei professori non solamente nelle università minori, ma anche nelle maggiori.

Presenta un articolo aggiuntivo col quale si stabilisce la misura degli stipendi dei professori dal numero degli studenti.

(Seduta pomeridiana)

Ripresa la discussione della tariffa doganale, dopo osservazioni di vari deputati si approvano tutte le voci, e si stabilisce di coordinarle nuovamente.

Si passa quindi alla discussione degli articoli del progetto.

Bertolotti raccomanda di procedere cauti e con prudenza alla stipulazione dei prossimi trattati onde non sagrificare talune industrie a beneficio di altre.

Magliani dà spiegazioni rassicuranti.

Respinto dal ministro e dalla Commissione un emendamento *Randaccio* per una sopratassa d'importazione si approvano i 10 primi articoli.

Magliani interrogato da *Borgatta*, assicura che il governo cercherà di migliorare la condizione delle distillerie agrarie.

Sorrentino a nome suo e di altri presenta un ordine del giorno per ovviare alla disparità di trattamento fra gli alcool nazionali ed esteri. È approvato.

Dopo raccomandazioni di vari deputati si approvano tutti gli articoli.

A scrutinio segreto la tariffa doganale è approvata con 199 voti contro 37.

Si discute il disegno di legge per modificazioni alle leggi di registro e bollo.

Fanno osservazioni *Bonfadini*, *Marcora*, *De Bernardis*, *Indelli* e *Perelli*.

Magliani si riserva di presentare una completa riforma della legge sul registro e bollo: ritiene però intanto di utile al pubblico erario la presente lieve riforma.

Si respinge un ordine del giorno di Indelli (non accettato da Magliani), che invita la commissione da emendare radicalmente talune disposizioni della legge.

Si approva un ordine del giorno Perelli che invita il governo a studiare disegni di legge perchè le tasse sugli affari sieno determinate con maggiore chiarezza.

SENATO

Seduta del 24 Giugno

Si discute il progetto per l'ampiamento del servizio ippico ch'è approvato dopo dichiarazioni dei ministri.

Si procede alla discussione del concorso del governo dell'Esposizione di Bologna.

Sonnino propone una modificazione all'art. unico onde meglio corrisponda alle dichiarazioni del ministro circa l'iscrizione in bilancio dei fondi necessari.

Grimaldi fornisce alcuni schiarimenti.

Sonnino presenta un ordine del giorno che prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Cremona chiede se il contributo del governo servirà anche per celebrare il centenario dell'Università di Bologna.

Marescotti, relatore, quantunque non possa darne prova materiale pure ritiene che si comprenderà anche il centenario.

Il ministro dell'istruzione potrà fornire schiarimenti.

Brioschi chiede schiarimenti sopra la natura dell'esposizione sussidiata e sul centenario dell'Università di Bologna.

Grimaldi ripete i criteri svolti altra volta alla Camera che consigliarono il governo a non ricusare un contributo all'esposizione di Bologna.

Marescotti e *Canizzaro* aggiungono considerazioni.

Coppino lamenta le circostanze che gli impedirono la partecipazione al centenario e la presentazione di un progetto. Non può stanziare fondi sul suo bilancio, attende però di conferire col rettore dell'Università di Bologna e forse chiederà un concorso.

Brioschi prende atto che il ministero dell'istruzione chiederà un nuovo concorso.

Grimaldi osserva che il centenario e l'esposizione sono due cose ben distinte.

Si approva l'articolo unico.

INFORMAZIONI

Roma 23. 6. 87.

Depretis ha superato la grave crisi che lo minacciava.

Oggi si sono discusse negli uffici le modificazioni alla legge 15 novembre 1859, num. 2725 sull'istruzione superiore.

Il progetto già approvato dal Senato ha incontrato serie obbiezioni. Furono nominate delle sottocommissioni per istudiare e riferire, il che vuol dire — in gergo parlamentare — che la relazione è rinviata alle calende greche.

Venne diramata la seguente circolare d'invito ai Deputati e Senatori per la costituzione di un comitato privato — consenziente il Governo — per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Roma 22 Giugno 1887.

La S. V. è pregata d'intervenire, o ade

vire per lettera, a una riunione preparatoria allo scopo di costituire un comitato privato che favorisca la partecipazione dell'Italia Artistica Industriale ed Agricola alla mostra di Parigi nel 1889.

La riunione avrà luogo martedì 28 corr. alle ore 1 1\2 nella sala dell'albergo Milano.

Ascanio Branca - Adolfo Cavalieri Giacomo del Giudice - Francesco de Renzis - Giovanni Breganze - Luigi Ferrari - Nicolò Gallo - Riccardo Pavesi - Alessandro Pascolato.

E. Gentili *segretario.*

— Nei circoli di Montecitorio si parla con insistenza del ripristinamento del macinato, essendo indispensabili al ministro Magliani altri sessanta milioni per coprire il disavanzo del prossimo esercizio.

— Anche all'on. Spaventa si attribuisce l'intenzione di ritirarsi a vita privata per ragioni di salute, specie per la malattia d'occhi, da cui è afflitto.

— Il ministero dichiarerà quanto prima quali sono i progetti, di cui chiede la discussione prima delle vacanze. Saranno compresi tra quali i progetti per i provvedimenti ferroviari, per i prefetti e per i prestiti ai Comuni di Pisa e Palermo. La discussione dei provvedimenti per l'Africa si farà lunedì o martedì

Italiani vittime di un' esplosione

Il *Lyon Repubblicain* reca i particolari della catastrofe avvenuta lunedì scorso nel tunnel, lungo 3760 metri, in costruzione sulla linea ferroviaria da Aspres a Die, nel dipartimento della Drôme e di cui la *Stefani* c'informò martedì scorso.

Un ragazzo incaricato di ungere i perforatori, dimenticata la lampada prescritta per evitare gli scoppi, si valse di una una lampada ordinaria la quale infiammò il gas che si sprigionava dal terreno schistoso e cagionò una esplosione spaventevole.

Una quarantina d'operai si trovava nel tunnel, quasi tutti italiani e furono travolti sotto le macerie di 15 metri di volta rovinata.

Dieci operai furono tratti cadaveri sformati, gli altri orribilmente feriti.

Nella giornata la lista dei morti si accrebbe di due.

I danni ammontano a 200 mila lire.

Fortunatamente il treno, che recava al tunnel centocinquanta operai, ritardò 12 minuti, se no si avrebbe a deplorare una orrenda catastrofe.

ALLA RINFUSA

Certo Puntoni amoreggiava colla figlia del barocciaio Nannucci di Livorno che stava per divenir madre.

Il Puntoni transitava per la via degli scali delle Cantine, allorchè s'imbattè nel padre e nel fratello di lei, i quali bruscamente gli mossero incontro dicendogli:

— Finalmente ti abbiamo trovato, ora devi fare il tuo dovere, brutto infame!

Il Puntoni senza far parole cacciata di tasca una lunga pistola, ne esplose un colpo contro il vecchio Nannucci, che riuscì a schivare il colpo.

A tal vista il figlio Angelo Nannucci cacciato di tasca un coltello a serramanico, si gettò contro il Puntoni vibrando colpi alla cieca.

Fu una lotta accanita, a corpo a corpo; i tre uomini avviticchiati l'uno all'altro formavano un corpo solo.

Il Puntoni poco dopo giaceva a terra in mezzo ad una pozza di sangue, pallido sfinito senza proferir parola.

Si dispera di salvarlo.

***

Mandano da Costantinopoli ai giornali francesi che la miseria domina presentemente in tutta la Turchia; la penuria del Tesoro è tale che nulla si può fare per le popolazioni.

Le truppe che si trovano alla frontiera greca non sono pagate nè sufficientemente nutrite. Molti soldati disertano e passano la frontiera.

La siccità fa temere una carestia.

Nell'Asia Minore è impossibile percepire delle imposte; i funzionari turchi si debbono limitare a prender nota dei crediti.

Una delegazione dei notabili di Adana è giunta a Costantinopoli per invocare soccorsi onde sottrarre 100 mila persone alla carestia. Il sultano ha ordinato si provveda, ma le casse dello Stato sono vuote.

***

I giornali di Napoli annunziano che nella grande chiesa di Santa Brigida, ove esiste una Madonna Addolorata, tutta coperta di gemme preziose, sono stati perpetrati vari furti. Due mesi or sono sarebbe scomparsa dalla corona della Madonna la gemma più preziosa. Mediante scassinamento del piccolo cancello che separa la capella dell'immagine dal resto della chiesa, i ladri avrebbero involato i doni preziosi fatti alla Madonna dalla regina Margherita.

Il rettore della chiesa di Santa Brigida — fratello del celebre prete Del Pozzo già condannato dal tribunale a tre anni di reclusione per una serie di truffe commesse a danno di alcune beghine della sua parrocchia — avrebbe taciuto sempre alla questura le ingenti sottrazioni avvenute.

Il questore ha subito ordinato un'inchiesta affidandone l'incarico all'ispettore della sezione San Ferdinando, il quale recatosi a visitare la cappella, ne trovò infatti i suggelli. Domani si procederà all'inventario degli oggetti esistenti.

***

In un conflitto fra contadini e guardie di finanza a Tercento, (Udine) due di queste rimasero mortalmente ferite.

Accorse di qui sul luogo il tenente dei Carabinieri. Molti contadini sono stati arrestati.

***

Una delle mogli del sultano è morta nell'*harem* all'età di... 110 anni!

Era entrata nel serraglio nell'anno 1792 ed aveva avuto cinque padroni: Abdul-Hamid I, Mahmoud II, Abdul-Medjid, Abdul-Aziz Mourat, e finalmente il sultano attuale, Abdul-Hamid II.

Dio di Maometto! Nell'*harem* dunque vi è il rischio d'incontrare di quei ruderi? Dunque, penetrando nelle stanze interne, dopo aver corrotto dieci sentinelle, dopo aver ammazzato dieci eunuchi, dopo essere passato come ombra pei cortili e pei corridoi e per le sale, protetto dall'oscurità della notte, col cuore in sussulto, coll'orecchio teso, dopo avere esposto dieci volte la vita si ha la probabilità, in ultimo, giunto in porto, di stringere teneramente al seno una vecchia a 110 anni?

***

I giornalisti continuano a scendere sul terreno; a Palermo Spoleti corrispondente del *Corriere di Catania*, e Zitello, direttore del *Caporale Terribile* si strinsero la mano dopo 15 assalti incruenti.

CRONACA

Associazione Costituzionale di Ferrara

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Elettori

L'Associazione Costituzionale di Ferrara vi presenta quest'anno intera la lista dei Candidati pei 14 seggi vacanti nel Consiglio Municipale, persuasa che risponda ai bisogni attuali del nostro Comune il concetto di raccogliere in un solo elenco nomi di cittadini scelti con larghezza di vedute amministrative, ma con uniformità di criteri.

Essa non scende a farvi l'apologia dei singoli Candidati; accanto ad amministratori provati, che vorrete conservati al Consiglio, Vi propone la nomina di persone che, e nella vita privata ed in altre amministrazioni, fecero seria prova di attività, di capacità, di carattere.

Vi raccomandiamo vivamente l'intera lista, perchè la pratica della vita pubblica insegna che le dispersioni di voti, apportano risultati dei quali i primi a dolersi sono gli stessi elettori meno disciplinati.

CANDIDATI PEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Avogadri cav. Francesco (*) nuova el.
2. Benini avv. Luigi «
3. Caroli cap. Ercole rielezione
4. Crema avv. Luigi nuova elez.
5. Gulinelli dott. Alessandro «
6. Massari duca Galeazzo rielezione
7. Masi conte Cosimo «
8. Raspi Roberto (**) nuova elez.
9. Ravenna avv. Leone rielezione
10. Rivani Giuseppe juniore nuova elez.
11. Scutellari cav. Girolamo «
12. Turbiglio comm. Giorgio rielezione
13. Zavaglia Mariano nuova elez.
14. Zeni avv. Ettore «

(*) Delegato Comunale di Vigarano
(**) « « di Denore

Ferrara 24 Giugno 1887

PEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
G. MARTINELLI

RIMANGONO IN CARICA

Appartenenti al 1° quinto che scade nel 1888

Turchi cav. Luigi, Galavotti avv. Geno, Navarra dott. Gustavo, Giglioli conte ing. Ermanno, Trotti dott. comm. Anton-Francesco, Mantovani avv. Virgilio, Pasetti Girolamo, Brondi Pietro, Saracco conte Giov. Battista, Pareschi dott. cav. Luigi, Pirani Cesare, Grossi Alessandro.

Appartenenti al 2° quinto che scade nel 1889

Revedin conte cav. Giovanni, Barbantini ing. Luigi, Gattelli dott. comm. Giovanni, Braghini Ignazio, Zaina Aldo, Buosi cav. Giuseppe, Avogli-Trotti conte avv. Alessandro, Melli cav. Elio, Poggi Albino, Roveroni Tommaso, Gatti dott. cav. Ferdinando.

Appart. al 3° quinto che scade nel 1890

Martinelli avv. prof. cav. Giovanni, Grillenzoni prof. cav. Carlo, Ruffoni avv. prof. Guglielmo, Novi avv. Gaetano, Borsari avv. Guido, Righini ing. Francesco, Vassalli avv. Giovanni, Buosi Luigi, Ravenna dott. Giuseppe, Ferraresi comm. prof. Leopoldo, Finzi Pio.

Appart. al 4° quinto che scade nel 1891

Giustiniani conte avv. cav. Carlo, Luppis cav. Francesco, Cavalieri comm. avv. Adolfo, Giglioli conte dott. Roberto, Bonetti Luigi, Deliliers avv. Giacomo, Righini ing. Eugenio, Baldassari avv. Camillo, Sani Severino, Penazzi Aristide, Mantovani avv. Guelfo, Magnoni conte Alberico.

Indicazione dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni

Sez. 1ª dal N. 1 al N. 390 nell'Antisala del Consiglio Comunale.

Sez. 2ª dal 391 al 780 nella sala d'ingresso alla Residenza Municipale.

Sez. 3ª dal 781 al 1170 nella sala di ingresso al Tribunale di Commercio.

Sez. 4ª dal 1171 al 1560 nella sala di ingresso alla Residenza della Polizia Municipale.

Sez. 5ª dal 1561 al 1950 nella sala delle Udienze del Tribunale Civile.

Sez. 6ª dal 1951 al 2340 nella sala del Liceo Ariosto.

Sez. 7ª dal 2341 al 2730 nella sala della Scuola Tecnica.

Sez. 8ª dal 2731 al 3096 nella sala della Società Operaia.

Noterelle elettorali — Abbiamo la spiegazione del *Rebus*. — Dalla lista concordata tra radicali e progressisti vennero tolti i nomi del Duca Massari, dell'Onorevole Turbiglio, del March. Carlo Fiaschi (vive congratulazioni con tutti e tre) e sostituiti con quelli dell'Ing. Gaetano Forlani, dell'Avv. Borsatti e dell'avv. Adolfo Mayr.

Resta dunque, come diceva la *Rivista*, l'accordo coi progressisti rimanendo sulla lista i nomi dell'Attendoli, del Dossani, del Venturini ecc. ecc. — e nella sostituzione dei tre nomi apparisce *la libertà d'azione* della democrazia la quale poi è con elementi tutt'altro che radicali che opera la sua sostituzione mercè uomini che hanno ancora figurato e potranno figurare sempre sulle liste nostre. Niente *rebus* adunque; tutto corre liscio siccome l'olio.

Ora, per non ammettere che non sia una vera dedizione quella che i progressisti hanno fatto verso casa Sani, sarà lecito supporre che anch'essi alla loro volta si saranno riservati altrettanta libertà d'azione per sostituire altri tre nomi? — Noi ne dubitiamo.

***

Ciò che è mirabolante, supinamente grossolano, è il modo con cui i nostri avversari scendono nell'agone.

Nessun manifesto. Nessuna pubblica presentazione. Son spariti i progressisti. È sparita la democrazia.

Leggete: questa è la semplice circolare con cui si accompagnano le schede agli elettori.

Egregio Signore

Un Comitato di Cittadini, **alieni da ogni idea di partito o di consorteria**, ha l'onore di presentarvi l'unita scheda di Candidati per le elezioni Amministrative di Domenica p. v.

Le persone, a favore della quali s'invoca il vostro suffragio, alle qualità di *capaci ed onesti amministratori della cosa pubblica* (sette della loro lista, fra le altre cose, sono affatto nuovi alla cosa pubblica!! — N. d. R.) aggiungono il pregio di saldi convincimenti liberali.

Di fronte a candidature di **oscurantisti**, il trionfo della lista che vi si propone significherà sopratutto che Ferrara è sempre degna della fama che gode di non essere seconda alle altre città italiane in ogni manifestazione di **Civiltà** e di **Progresso**, e sa far valere i diritti di popolo libero, che libero vuole virilmente (*sic*) mantenersi.

Ferrara 24 Giugno 1887.

Il Comitato

***

Il Comitato! — La povertà dei mezzi va proprio di pari passo con la miseria dello scritto.

Il Comitato! — Bel concetto degli elettori! Bell'onore per i candidati avversarj, l'essere presentati clandestinamente, chiusi in un sacco di bugie e di frasi vuote senza che uno straccio di nome o di associazione si degni presentarli al colto pubblico!

O che la repugnanza dello strano connubio, del mutuo appoggio tra progressisti e radicali, abbia potuto trasfondere in coloro che sarebbero obbligati di presentare i candidati, un resto di civico pudore?

A nostro modo di vedere, nei progressisti, la modestia derivante dalla desolante esiguità delle forze, poteva esimerli da da ogni pubblica apparizione; non così dovrebbe agire la democrazia.

Essa, forte, avvezza alle lotte, ai trionfi e alle sconfitte, doveva sentire maggiormente il coraggio, il sentimento della propria dignità, quella dei suoi candidati, quella degli elettori.

Non dubitiamo, del resto, che se la sorte delle urne infida sarà favorevole agli avversari, il *Comitato* sparirà per incanto e la Democrazia tornerà a galla colle sue vanterie e appropriando a sè la vittoria. Li sentirete! — « gli ideali della democrazia camminano..... il paese ha risposto degnamente all'appello della democrazia.... il popolo ferrarese ha fatto solenne giustizia degli *oscurantisti* della costituzionale » e via via.

Perderanno? — E in allora chi ha perduto sarà.... il Comitato anonimo *alieno da ogni idea di partito e di consorteria*.

Quanto è bella, com'è sempre fine e sagace la tattica della democrazia ferrarese!

***

Pubblichiamo ben di buon grado:

Carissimo Direttore

24. 6. 87.

In una lista di candidati al Consiglio comunale stampata nella *Gazzetta* d'oggi co-

me quella concordata fra progressisti e radicali, leggo il mio nome. Ti prego pubblicare essere mio desiderio di non far parte d'alcuna lista.

Credimi tuo

Carlo Fiaschi

Gioverà l' avvertire che questa lettera ci pervenne jeri mattina, e che già da due giorni prima, il nostro egregio amico ci aveva espressa verbalmente tale sua determinazione ove il suo nome fosse comparso sulle liste.

***

Già da tre giorni ci era pervenuta una lettera tutta gentilezza e modestia, del nostro amico Giuseppe Rivani Juniore candidato della Costituzionale; colla quale intendeva declinare *« l'onore che gli veniva unicamente dalla benevolenza e dalla fiducia degli amici. »*

Siamo lieti che la nostra improba fatica sia riuscita a farlo desistere dal suo proposito; poichè crediamo che il Consiglio Comunale farà in lui un prezioso acquisto.

È un giovane coltissimo, erudito, che con onore si dedica già quale conservatore del Civico Museo di numismatica; è sinceramente liberale, pieno di un grande buon senso, non digiuno di nozioni amministrative; e nella indipendenza che gli procura l'agiatezza, troverà il modo di togliere alquanto tempo agli studi prediletti per volgerli alle cure della civica azienda.

Per molti altri egregi candidati della Costituzionale sarebbero inutili le raccomandazioni perchè tutti onorevolmente conosciutissimi e non nuovi alla vita pubblica. Dobbiamo farle invece pel giovane valoroso che ha sempre voluto nascondersi in una modestia tanto eccessiva da essere riprovevole.

Ma noi ti abbiamo *scovàto* o Giuseppone e ci appartieni. Ora o poi tu dovrai salire.

Le elezioni a Copparo. — Ci scrivono in data odierna:

(N). Vi segnalo una bella e importantissima vittoria.

Ieri ebbero luogo le elezioni per la nomina di un consigliere provinciale e 9 consiglieri comunali.

Su 1077 elettori inscritti, votarono 686. A consigliere provinciale venne eletto il conte Pompeo Aventi con splendida votazione avendo egli riportato 502 voti.

Sopra i 9 consiglieri eliggendi, 8 riuscirono della lista moderata con bella maggioranza; la sola sezione di Cologna ebbe un consigliere — il sig. Mongini — portato dalla lista radicale.

Qui vi trascrivo il nome degli eletti col numero di voti da essi conseguito.

1.ª Sezione - Copparo	
Aventi conte Pompeo . . .	voti 169
Buzzoni Sante	» 165
Camattari Ercole.	» 164
2.ª Sezione - Sabbioncello	
Mari Alessandro	» 205
Mari Cesare	» 139
Mari Giorgio	» 132
Nagliati Antonio.	» 129
3.ª Sezione - Cologna	
Mongini Stefano	» 106
4.ª Sezione - Guarda	
Buzzoni Pietro	» 42

In questa votazione avete uno specchio esatto dei sentimenti che animano questi paesi checchè si voglia far apparire da certe esteriorità e dagli strombazzamenti con cui la *Rivista* per bocca dei suoi corrispondenti ameni, tenta ingigantire i più piccoli nonnulla.

Sono però persuaso che in questo lusinghiero successo c'entri anche in qualche parte una legittima e troppo naturale reazione contro le virulenze e le intemperanze del clandestino giornaletto che da qualche tempo ci affligge o ci diverte a seconda dei gusti, e che nella lotta ci ha perduto le creature sue.

In verità io vi dico che l' *Aurora* precipita al *Tramonto* senza passare pel meriggio.

Concorso agrario regionale per le provincie di Mantova, Cremona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Rovigo che avrà luogo in Parma nel Settembre di quest' anno.

La Commissione ordinatrice ad agevolare, per quanto è possibile, il maggior numero delle iscrizioni degli agricoltori che intendono presentare a questo concorso i loro prodotti;

A soddisfare nello stesso tempo il desiderio espresso da alcune Commissioni Provinciali;

Veduto l'art. 7 del Regolamento Ministeriale 10 Febbraio 1881.

Ha deliberato nella sua adunanza del dì 16 corr., di protrarre sino a tutto il 15 Luglio — il termine definitivo — per la presentazione delle domande d' ammissione ai concorsi accennati nell' avviso già pubblicato di proroga.

Le domande d' ammissione ai detti concorsi, dovranno essere indirizzate entro il termine sopra stabilito alla Commissione ordinatrice in Parma, od alle Commissioni Provinciali residenti in ogni Capoluogo di Provincia.

Sunto annunzi legali del 24 Giugno: — Giovedì 30 corrente presso il Consorzio idraulico di Argenta e Filo, secondo esperimento d'asta pel lavoro di riescavo degli scoli consorziali.

— Seconda inserzione già riassunta.

— Diffide Prefettizie per chi avessi titoli di credito verso Medini Luigi e Forti Carlo relativamente ai lavori eseguiti al froldo Gorino e alla golena di Francolino.

Lavori pubblici — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto esecutivo della variante di Poggio Rusco lungo il secondo tronco Quintello-Sermide della ferrovia Suzzara-Ferrara;

Progetto d' appalto del materiale fisso per le stazioni dei tre tronchi della linea Lavezzola-Lugo nella ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Mercato dei bozzoli — I prezzi praticati ieri per la qualità nostrana gialla variarono dalle L. 3. 20 a 3. 35 il chilogramma.

Ne furono venduti circa quintali 120.

Chi ha perduto — Gli inservienti dello *Chatet Svizzero* hanno jersera ritrovato una boccola d'oro con diamanti e una chiave inglese.

Se ne dà avviso a norma dei legittimi proprietari.

In questura — Le guardie di P. S. hanno arrestato per disordini e minaccie Franchi Vincenzo di Stienta ed hanno tolto dalla strada di S. Romano Gobbi Emilio in stato di ubriachezza.

Circo equestre — Sulla Piazza di Porta Reno ha poste le sue grandi e mobili tende la compagnia equestre Marasso e De-Paoli, che va fornita di molti e bei quadrupedi e di bravi artisti: tra i quali figura il nestore dei *clowns*, lo spiritosissimo Pinta che fra le tante abilità ha quella di presentare perfettamente ammaestrati il più cocciuto e il più stupido degli animali: l'asino e l' oca.

Questa sera alle ore 9 prima rappresentazione.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 8 pom. sui pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Preludio. Introduzione e duetto nell' opera: *Macbeth* — Verdi.
3. Ballabili nel ballo *Pietro Micca* — Marenco.
4. Duetto e finale 1° nell'opera *Macbeth* — Verdi.
5. Valzer - *Farfalla notturna* — Strauss.
6. Sinfonia dell' opera *Mignon* — Thomas.

TELEGRAMMI, STATO CIVILE

Vedi quarta pagina.

Cose utili — Ci scrivono da Firenze: Non è una condizione di cose soddisfacenti, e tuttavia è inevitabile. Il mondo civile dovrebbe essere profondamente grato all' uomo che potesse mettere un' argine a quest' odio di nazioni a questa rovinosa prodigalità di ferro e di danaro!

Ma quest' uomo — l' uomo della fratellanza e della pace universale — dov' è? come si chiama? speriamo che quest'uomo venga e allora il ferro e il denaro serviranno a più proficui usi.

Non di meno fra tanta apatìa e fra tanta indifferenza per le cose utili un celebre meccanico, il sig. Costantino Bianchi riusciva fino dal 1870 a impiantare nella nostra Firenze in Via San Gervasio uno stabilimento a vapore per costruzioni meccaniche che considero il primo nel suo genere che vanti l' Italia. Difatti furono trovati ottimi lodevolissimi i sistemi speciali del Bianchi applicati a una straordinaria quantità di molini impiantati da 10 anni a questa parte.

Il progresso che ha ottenuto il Bianchi coi suoi sistemi apportò il quadruplo di produzione e risolvette il doppio problema della continuità del lavoro automatico. Q. A.

RINGRAZIAMENTO

Saverio Adolfo e famiglia sentono il dovere di esternare al pubblico la loro doveta riconoscenza ai valenti medici Chirurghi dell' Ospedale per la ricuperata guarigione di *Sinovite art. destra e piaghe fungose di tutta la regione posteriore della coscia* che lo tenne obbligato al letto per ben 13 mesi. Ringraziano pure i colleghi del Corpo Pompieri ed in ispecie il sig. Capitano Luppis Francesco, nonchè tutti gli amici che s' interessarono durante la grave malattia.

— Altezza dell 'acqua caduta nella notte del 21-22 mm. 11,5.

AGLI ENFITEUTI E FEUDATARI

debitori dei Canoni che si esigono in ogni anno in Ferrara dal Duca Galeazzo Massari Amministratore tanto nell'interesse Demaniale, quanto nel proprio e della Contessa Elena Tiepolo Milan Massari in conformità alla concordia stipulata nel 27 Giugno 1825 per rogito del Notaro Gioacchino Farinetti.

SI RENDE NOTO

Che TUTTI quelli i quali in ricognizione del Diretto Dominio di fondi stabili rustici od urbani, diritti, e beni qualunque che da loro si ritengono in questa provincia ferrarese, e nelle limitrofe in Feudo, Livello, Censo o per altro titolo, sono obbligati in relazione alle rispettive concessioni ed investiture a pagare annualmente al sottofirmato *Rappresentante* ed *Amministratore* Canone, Livelli, Pensioni, o ad esibire corrisposte e prestazioni di qualsiasi altra specie dovranno, come è di patto, di legge, e di consuetudine, presentarsi personalmente nei soliti giorni *ventotto* e *ventinove* del corrente Giugno nella Residenza dell'Amministrazione e cioè nel di lui Palazzo posto in questa Città nella strada Corso Porta Mare civ. N. 1121, o N. 9 bleu, o dovranno essere regolarmente rappresentati da un mandatario facoltizzato con speciale procura.

I debitori de' canoni, delle corrisposte od altre prestazioni, i quali non fossero personalmente investiti de' fondi feudali, ed enfiteutici saranno tenuti, qualora non l' avessero fatto anteriormente ad esibire all' Amministrazione le legali giustificazioni dalle quali risulti come essi sieno succeduti agli investiti in origine, e sieno compresi nelle prime concessioni: tali giustificazioni dovranno presentarsi *non più tardi del giorno* 29 *del corrente mese* onde potere eseguire nei libri di esazione le necessarie e regolari annotazioni. Nel caso d' inadempimento il canone che fosse esibito non sarà accettato, e l' Amministrazione si riserva il diritto di agire contro ogtali enfiteuti o feudatari come se fossero morosi al pagamento.

Contro tutti que' debitori poi che mancheranno di pagare i canoni, le corrisposte, e le qualsiansi altre prestazioni nei predetti giorni *ventotto* e *ventinove* del corrente Giugno, rimanendo, risolute *ipso facto* le concessioni in feudo, ed in enfiteusi in relazione non solo ai patti convenuti e risultanti dalle rispettive investiture, ma ben anche alle speciali disposizioni di legge, a cui ed i feudatarj e gli enfiteuti negli stipulati si obbligarono, si procederà immediatamente all'accettazione della caducità, e devoluzione de' beni qualsiansi che da loro si possedessero in feudo od in enfiteusi e per tutt' altro che sarà di ragione in conformità ed alle norme stabilite e convenute nel summenzionato rogito 27 Giugno 1825, ed alle leggi ivi richiamate, ed alle disposizioni ordinate ne' relativi regolamenti, ed Editti.

La pubblicazione di quest' avviso si dovrà ritenere come diffidazione personalmente intimata a tutti li debitori enfiteuti, feudatarj livellari allo scopo di rendere inefficace qualunque eccezione e scusa d' ignoranza, o dimenticanza all' adempimento delle loro obbligazioni.

Ferrara 25 *Giugno* 1887.

GALEAZZO MASSARI Duca di Fabriago
Amministratore

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 23 Giugno 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bergonzoni Giuseppe, impiegato, celibe, con Bolognesi Elisabetta, donna di casa, nubile.
MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
24 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 16°, 0 c.
Alt. med. mm. 761, 4	» mass.ª 26° 2 c.
al liv. del mare 764, 4	» media 21° 6 c.
Umidità media . 49	Ven.dom E

Stato prevalente dell'atmosfera sereno
25 Giugno — Temp. minima 17° 8 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Giugno ore 12 min 5 sec. 37

Telegrammi Stefani

Parigi 23 — Alla Camera si approvano tutte le disposizioni relative alle dispense militari che si possono accordare provvisoriamente in tempo di pace.

Vari emendamenti, accettati dal governo, sono approvati.

Tutti gli altri vengono respinti.

La seduta è tolta.

Parigi 23 — Grevy ricevette col solito cerimoniale monsignor Rotelli che espresse la predilezione del papa per la figlia primogenita della Chiesa e l'affetto paterno per la nobile e generosa nazione di cui Rotelli ha potuto apprezzare l'influenza benefica essendo nunzio a Costantinopoli.

Espresse il desiderio di mantenere e consolidare il buon accordo fra la Francia e la Santa Sede per la tutela degli interessi comuni.

Grevy ringraziò dei sentimenti espressi ed assicurò il nunzio che poteva contare sul cordiale concorso del governo pel mantenimento dei buoni rapporti fra la Francia e la Santa Sede.

Londra 23 — Alla rivista di 14,500 soldati tenuta oggi ad Albershot assistevano il principe ereditario di Germania, il principe Amedeo e molti altri principi.

Il principe Rodolfo d'Austria è partito per Vienna.

Londra 23. — Il duca d'Aosta e altri personaggi reali sono giunti ieri sera a Windsor e assistettero al banchetto di gala nel castello.

Cairo 24. — Tutti i consoli generali, eccettuato Daunay partito per la Francia, visitarono Portal, incaricato d'affari d'Inghilterra in occasione del giubileo.

Londra 24. — La città è ancora illuminata da ieri sera.

Vi fu grande pranzo a Windsor, ove si riunirono nuovamente i principi stranieri e la famiglia reale d'Inghilterra.

Spettacoli pubblici a Windsor.

Il *Times* ha da Filadelfia: Il giubileo è festeggiato nelle principali città degli Stati Uniti.

A Boston la polizia prese misure per impedire un movimento irlandese. Questi riunitisi intorno a un albergo ove si teneva un banchetto in onore della Regina si contentarono di fischiare e di gridare.

Sofia 23. — Ristich fece dire al ministro degli esteri di Bulgaria che era lieto di aver trovato i buoni rapporti esistenti fra i due paesi e che si sforzerà di renderli più stretti.

Vienna 23 — Il Re di Serbia si recherà pure in quest'anno a Gleichemberg a passarvi parecchie settimane.

Il Re giungerà a Vienna il 25 corr. e vi rimarrà alcuni giorni.

Berlino 23 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che la convalescenza dell'imperatore segue il corso desiderato.

Dokio in luogo di Tanaka fu trasferito a Parigi.

Il marchese Tokugawa fu nominato ministro del Giappone a Roma.

Londra 24 — Il *Daily New* ha da Simla: Le notizie dell'Afganistan sono migliori. Le truppe dell'emiro percorrerebbero liberamente il paese dei Ghilzais. La strada da Cabul a Candalar è riaperta. I ribelli sarebbero scoraggiati dalla repressione del movimento insurrezionale. Herat avrebbe rialzato il prestigio di Abdurrhaman.

Mantova 24. — Oggi a Mezzogiorno sull'Ossario di Solferino ebbe luogo la solenne commemorazione ai prodi caduti.

Sofia 24. — La notizia data da giornali stranieri che i reggenti Stambouloff e Ziktoff sieno stati arrestati per ordine del reggente Moutkouroff dal maggiore Pepoff è infondata.

Vienna 24. — Il Re di Serbia arriverà domani. Scenderà al palazzo imperiale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)